

ICONE DI CHARME SENZA TEMPO



BE ART&CULTURE · BE PHOTOGRAPHY



25

Presentato a Milano "Isa Stoppi: the Book": bellezza al naturale senza bisturi e ritocchi

Nel piovoso Novembre milanese, si è accesa una luce nella notte. Lo scatto di un flash istantaneo ad immortalare un evento destinato a rimanere impresso nella storia della fotografia di moda e bellezza. Il 24 Novembre è stato presentato a Milano 'Isa Stoppi - The book', la biografia fotografica di una delle modelle di culto degli anni a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta. Nel volume, la storia artistica e umana di Isa Stoppi, le collaborazioni più importanti, a partire da quella con Giampaolo Barbieri, che l'ha lanciata come icona di charme e di stile.

"Certe figure certi volti riescono ad imprimersi in modo indelebile nell'immaginario collettivo. Isa Stoppi possiede proprio quel tipo di charme imprendibile e insieme così preciso che intreccia Zeitgeist - una connotazione di bellezza che in sé riassume valenze epocali, smaltata rappresentazione sociale e fragranze di ispirazione letteraria- a un mood astratto, allegorico, atemporale. Di quelli che traslocano nel mistero, nel perennemente evocativo fulgore dell'allegoria". Inizia con queste parole, la prefazione al volume le cui pagine si sfogliano come una droga. I testi curati da Cesare Cunaccia si fondono alle fotografie e raccontano una narrazione sofisticata e avvincente che sembra un romanzo.

Fatale fu l'incontro con il fotografo Gian Paolo Barbieri e successivamente decisivo il ruolo di Diana Vreeland -all'inizio degli anni sessanta- che hanno consacrato la modella italiana nell'empireo dei recinti dorati del fashion internazionale, come raccontato da Isa Stoppi ai microfoni di Be Yonder, ricordando come negli anni sessanta vi fosse una selezione naturale delle modelle, perchè non esisteva la chirurgia del ritocco